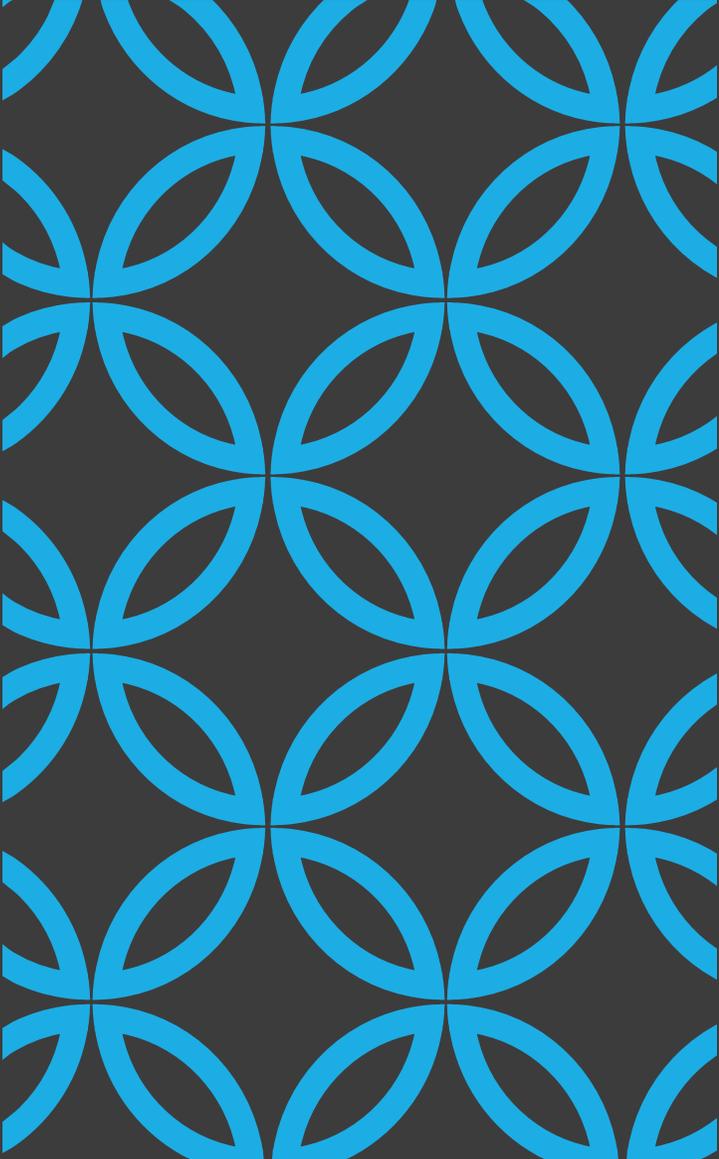


Prof.ssa Iaquinta
Prof. Liuzza
Prof.ssa Sarica



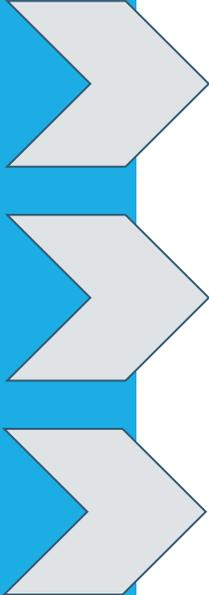
LABORATORIO DIDATTICA INNOVATIVA



OBIETTIVI

1. Il Laboratorio si occupa della promozione e dello sviluppo di attività di ricerca e formazione sulle modalità dell'innovazione didattica.
2. Svolge la funzione di "osservazione analitica", valutativa e comparativa, delle attività didattiche adottate e del loro rendimento in termini di qualità dell'apprendimento.
3. Raccoglie le migliori pratiche della sperimentazione dell'innovazione.

COMPITI



A) Promuovere e diffondere la ricerca e la conoscenza sui processi d'apprendimento;

B) Individuare, sulla base dei risultati di ricerche nazionali ed internazionali, metodologie didattiche innovative che consentano di promuovere negli studenti un migliore apprendimento;

C) Progettare proposte didattiche innovative e trasferirle ai Docenti del Dipartimento;

D) Analizzare e migliorare pratiche di insegnamento che favoriscano l'autovalutazione finalizzata al miglioramento continuo

E) Definire nuove strategie didattiche e valutative;

F) Elaborare e introdurre tecnologie didattiche che consentano la cooperazione fra docenti e studenti e quella tra studenti, al fine di stimolare un apprendimento attivo.



Didattica **INNOVATIVA** |

I TRE ASPETTI DELLA LEZIONE

1

Pedagogico

piano della relazione

(docente-discente;
docente-discente-
ambiente);

2

**Metodologico-
didattico**

piano della ricerca

(docenti e studenti
ricercatori)

3

Tecnologico

*piano dell'interazione
e della restituzione
dell'esperienza*

(questioning)

I Saperi

L'aspetto Metodologico-didattico

L'avanzamento di carriera di un docente universitario è prevalentemente associato alla sua attività di ricerca scientifica relegando così la didattica ad un livello di minore interesse (Peretti & Tore, 2018)

Anche per ciò si assiste oggi a docenti che mostrano importanti resistenze al cambiamento e all'innovazione a fronte di altri che promuovono lo sviluppo didattico. Il dibattito educativo è così caratterizzato da significativi impulsi di innovazione ed importati ostilità (Scarinci & Dipace, 2019).

RESEARCH-BASED LEARNING (RBL)



Aiuta a preparare gli studenti ad essere ricercatori e studenti per tutta la vita.

- Il termine “ricerca” spesso evoca l’immagine di studenti che scrivono rapporti di ricerca. Qui definito come **un modo di pensare all’insegnamento e all’apprendimento, una prospettiva, un paradigma.**
- Approccio specifico all'insegnamento che pone meno enfasi sull'apprendimento di contenuti e fatti (incentrato sul docente) e **maggiore enfasi sugli studenti come ricercatori attivi.**
- Gli studenti **cercano attivamente e quindi utilizzano più risorse, materiali e testi per esplorare domande e sfide importanti, pertinenti e interessanti. Trovano, elaborano, organizzano e valutano informazioni e idee.**
- Imparano a:
 - leggere per comprendere, a formulare interpretazioni, a sviluppare e valutare ipotesi e a pensare in modo critico e creativo.
 - risolvere problemi, sfide e dilemmi.
- **Sviluppano abilità comunicative attraverso la scrittura e la discussione.**



II EELISA Research-based Learning Symposium

Pisa, 17-19 May, 2023

II EELISA RESEARCH-BASED LEARNING (RBL) SYMPOSIUM

EELISA (European Engineering Learning Innovation and Science Alliance) mette al centro il metodo di apprendimento universitario basato sulla ricerca, **attraverso il quale le nozioni sono trasmesse agli studenti e alle studentesse coinvolgendoli nella risoluzione di un problema di ricerca nel loro campo.**

E' un network internazionale di università e istituti di ricerca finanziato dalla Commissione Europea a cui partecipano, oltre a Scuola Normale Superiore e Scuola Superiore Sant'Anna, altri otto istituti universitari e centri di ricerca tra Francia, Germania, Spagna, Turchia, Romania, Ungheria, Svizzera (Universidad Politécnica de Madrid, che coordina il network, Budapest University of Technology and Economics, Friedrich-Alexander University Erlangen Nürnberg, Ecole des Ponts ParisTech, Polytechnic University of Bucharest, Istanbul Technical University, Paris Sciences & Lettres, e solo recentemente ZHAW Zurich University of Applied Sciences).

Making sense of research-based learning in teacher education

Angela Brew^{a,*}, Constanze Saunders^b

^a Office of Dean, Higher Degree Research Training and Partnerships, Macquarie University, NSW 2109, Sydney, Australia

^b School of Professional Education, Humboldt University, Hausvogteiplatz 5-7, 10117, Berlin, Germany

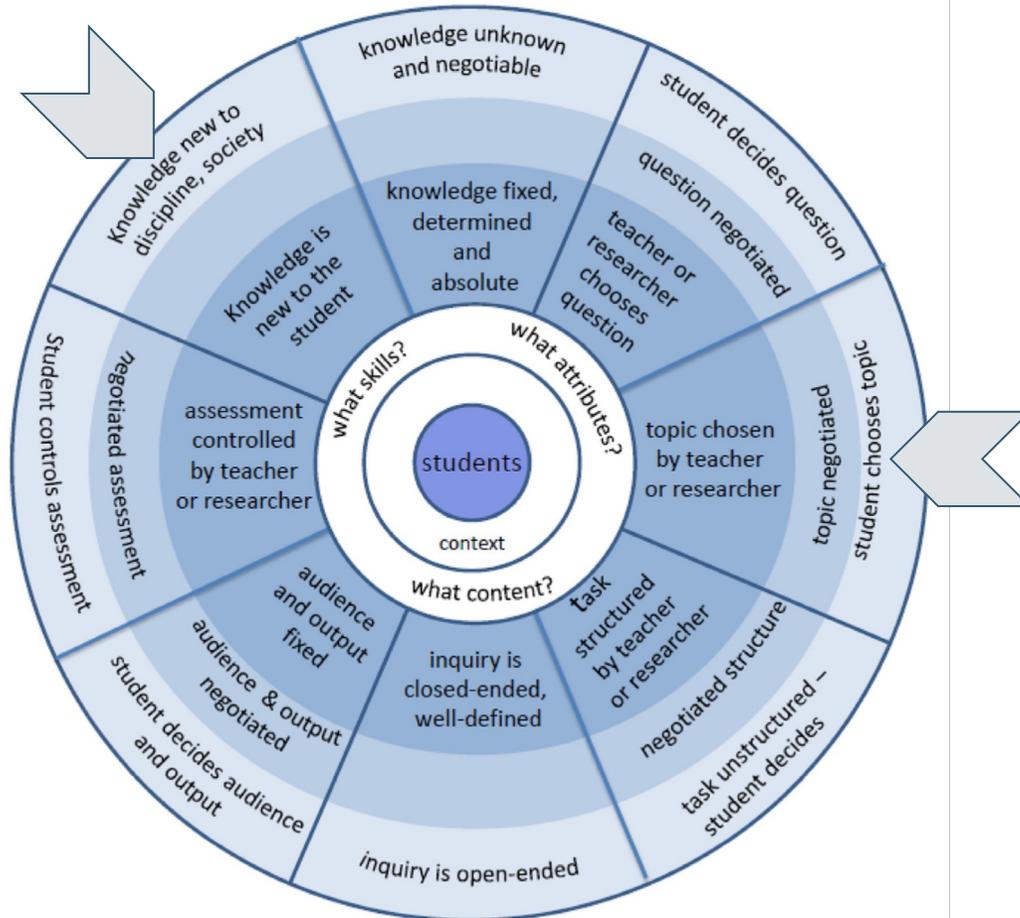


Fig. 1. Research-based learning decision-making wheel (Brew, 2013, p. 613).

Implementation, Outcomes, and Effectiveness of Research-Based Learning: A Systematic Literature Review

Zainal Arifin^{1*}, Agus Sukristyanto¹, Joko Widodo¹,

¹17 August University, Surabaya, Indonesia

²Al-Azhar Islamic High School, Gresik, Indonesia

Corresponding author: Zainal Arifin, E-mail: zair

Table 3. Implementation of RBL

| Implementation Stages | Example of RBL | Source |
|-----------------------|---|------------------------|
| Method | <ol style="list-style-type: none"> 1. Formulate problems 2. Review the theoretical basis 3. Define the problem statement 4. Planning investigation activities 5. Carry out investigations and data analysis 6. Explain the research results 7. Create reports and presentations of results | Suyatman et al. (2021) |
| Development | <ol style="list-style-type: none"> 1. Framing and Analyzing Problems 2. Designing and planning research 3. Interpreting and evaluating 4. Presenting research findings | Wannapiroon (2014) |
| Integration | <ol style="list-style-type: none"> 1. Focus 2. Understand 3. Define and conceive 4. Build and test 5. Present | Marín (2020) |

Optimizing Learning in College: Tips From Cognitive Psychology

Adam L. Putnam¹, Victor W. Sungkhasettee², and
Henry L. Roediger, III²

¹Department of Psychology, Carleton College, ²Psychological & Brain Sciences Department,
Washington University in St. Louis

Abstract

Every fall, thousands of college students begin their first college courses, often in large lecture settings. Many students, even those who work hard, flounder. What should students be doing differently? Drawing on research in cognitive psychology and our experience as educators, we provide suggestions about how students should approach taking a course in college. We discuss time management techniques, identify the ineffective study strategies students often use, and suggest more effective strategies based on research in the lab and the classroom. In particular, we advise students to space their study sessions on a topic and to quiz themselves, as well as using other active learning strategies while

Perspectives on Psychological Science
2016, Vol. 11(5) 652–660
© The Author(s) 2016
Reprints and permissions:
sagepub.com/journalsPermissions.nav
DOI: 10.1177/1745691616645770
pps.sagepub.com
SAGE

BASARSI SULL'EVIDENZA
SCIENTIFICA PER MIGLIORARE
L'APPRENDIMENTO

Learn more by testing yourself

- Answer the “end-of-chapter” questions both before and after you read a chapter.
- Be skeptical about what you think you know—testing yourself can provide a better picture of which concepts you know well and which you might need to study further.

L'aspetto Tecnologico: il questioning

Improve study strategies of teenagers with Questioning.
An empirical research

Migliorare le strategie di studio dei ragazzi con il *Questioning*.
Una ricerca empirica

Daniela Robasto - Università degli Studi di Torino - daniela.robasto@unito.it

Le indagini nazionali e internazionali sui livelli di competenza degli italiani (adulti o quindicenni scolarizzati) mettono in risalto alcune competenze critiche, sia di natura trasversale sia legate a contenuti disciplinari. Contemporaneamente, dal versante impresa, emergono richieste specifiche di un lavoratore flessibile, in grado di lavorare in squadra e capace di mettere in campo il pensiero metacognitivo. L'articolo presenta i risultati di una ricerca empirica, svolta sul territorio piemontese su un campione di adolescenti liceali, tesa a controllare se la tecnica del *Questioning*, possa rivelarsi efficace per rispondere, almeno in parte, ad alcune delle criticità emerse dalle indagini citate. I risultati delineano alcuni punti di forza della tecnica tra cui la possibilità di spostare il profilo di studio degli studenti da tendenzialmente superficiale a riflessivo e metacognitivo.

Parole chiave: competenze critiche, problem solving, approcci d'insegnamento, Questioning, profilo di studio, strutture di pensiero.

The national and international surveys on the level of competence of the Italian (adults or fifteen schooled) highlight some critical skills, both cross-cutting nature or related to the subject content. At the same time, the business side, emerge the specific requirements of a flexible worker, able to work in a team and able to field the metacognitive thinking. The article presents the results of an empirical study, conducted in the Piedmont area of a sample of high school adolescents, aimed to check whether the technique of *Questioning*, can be efficiently dealt with, at least in part, to some of the problems that emerged from the investigations mentioned. The results outline some of the strengths of the technique include the ability to move the profile of study of the students, changing from superficial profile in reflective and metacognitive profile.

Keywords: Critical skills, Problem solving, approaches to teaching, Questioning, Profile Study, structures of thought.



Promuovere didattiche attive all'università. Il contributo del *questioning* e della *peer instruction*

Sebastiano Moruzzi e Luca Ferrari

Premessa

L'apprendimento attivo è un modo per coinvolgere gli studenti nella costruzione sociale della conoscenza. Riprendendo Dewey l'esperienza umana è una esperienza sociale che implica contatto e comunicazione: "[l'esperienza] è la base per la costruzione della conoscenza. Come tale, la creazione di opportunità per gli studenti di avere esperienze educative che sono basate sul contatto sociale e la comunicazione è il fondamento per l'apprendimento attivo e le classi di apprendimento attivo (Dewey, 1938, in Holec *et al.*, 2020, p. 141). Naitani (2008) evidenzia, inoltre, che l'apprendimento attivo comporta la progettazione, l'implementazione, il mantenimento e la promozione, all'interno e all'esterno della classe, di un ambiente per l'apprendimento, attraverso la creazione di



opportunità di impegno attivo collegate con la disciplina e i contenuti di insegnamento. Per sostenere e promuovere questa modalità, il docente può optare tra diverse strategie di insegnamento che interpretano gli studenti come protagonisti attivi del loro apprendimento. Tali strategie "coinvolgono gli stu-

denti che lavorano insieme durante le lezioni, ma possono anche coinvolgere il lavoro individuale e/o la riflessione, così come il lavoro di gruppo al di fuori della classe. L'attenzione è su come imparare piuttosto che su cosa imparare, mettendo lo studente al centro del processo" (ibid). Nel marzo 2016,

presso l'Università di Bologna si è costituito un gruppo di ricerca interdisciplinare¹, composto da filosofi, antropologi, pedagogisti e semiologi, con l'obiettivo di promuovere la generazione di comunità di interesse e di pratiche sul tema delle didattiche attive. Come promuovere l'apprendimento attivo della/

¹ Membri: Costantino Marmo, Sebastiano Moruzzi, Cristiana Natali, Luca Ferrari, Yahis Martari. Il lavoro svolto dal gruppo interdisciplinare si è successivamente trasformato in un laboratorio di Ateneo condotto nell'ambito dei "Laboratori per l'innovazione didattica".

La formazione del *questioning approach*: dispositivo metodologico e piano valutativo ¹

Sara Nosari¹, Emanuela Guarcello¹

¹Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Università degli Studi di Torino – autore per corrispondenza sara.norari@unito.it

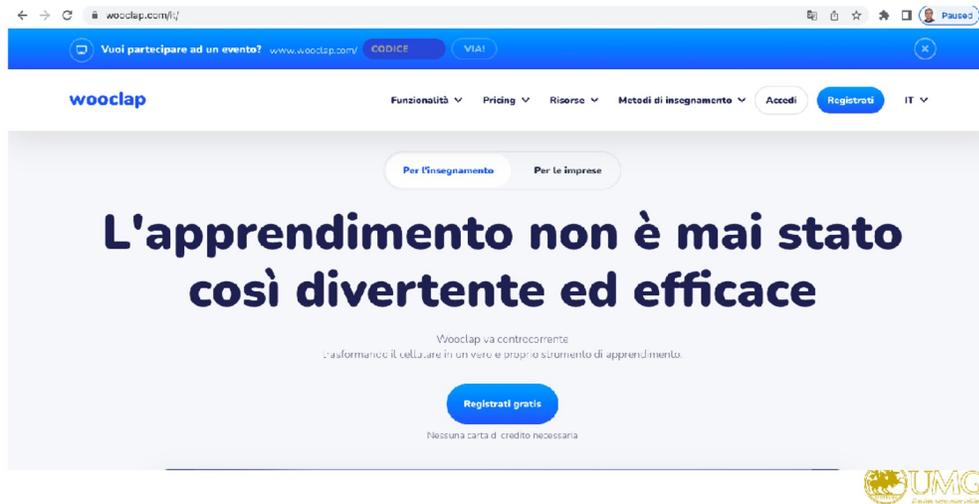
ABSTRACT

The professions involved in the educational relationships recall specific competences to cope with the situations that, for the "human" presence, can't and mustn't be anticipated by formula or procedures. These competences are not always a question of knowledge or instruments. In some cases, they refer to approaches: this is the case for the competence of problematizing, a competence that is necessary in order to read and interpret the meaning opened by the situation, in the most precise possible way. As with the other competences, also the competences of a problematizing approach (questioning approach) need a training that is particularly urgent for the care professions, in which the relationship is confronted with the "being in a state of suspense" generated by the disease.

The paper argues in favor of the necessity of a specific path, aimed at training the problematizing approach, and proposes a methodology of intervention - the 3RPlay - that is characterized by the device of the pretext and by a specific evaluative plan.

Keywords: professional identity, reflexivity, training, evaluation, self-evaluation

La piattaforma **wooclap**



VANTAGGI

- Partecipazione anonima (non intervengono i soliti studenti)
- Utilizzabile da chiunque e ovunque (anche a casa)
- Vasta gamma di tipi di domande
- [Abbiamo un abbonamento di Ateneo](#)

SVANTAGGI

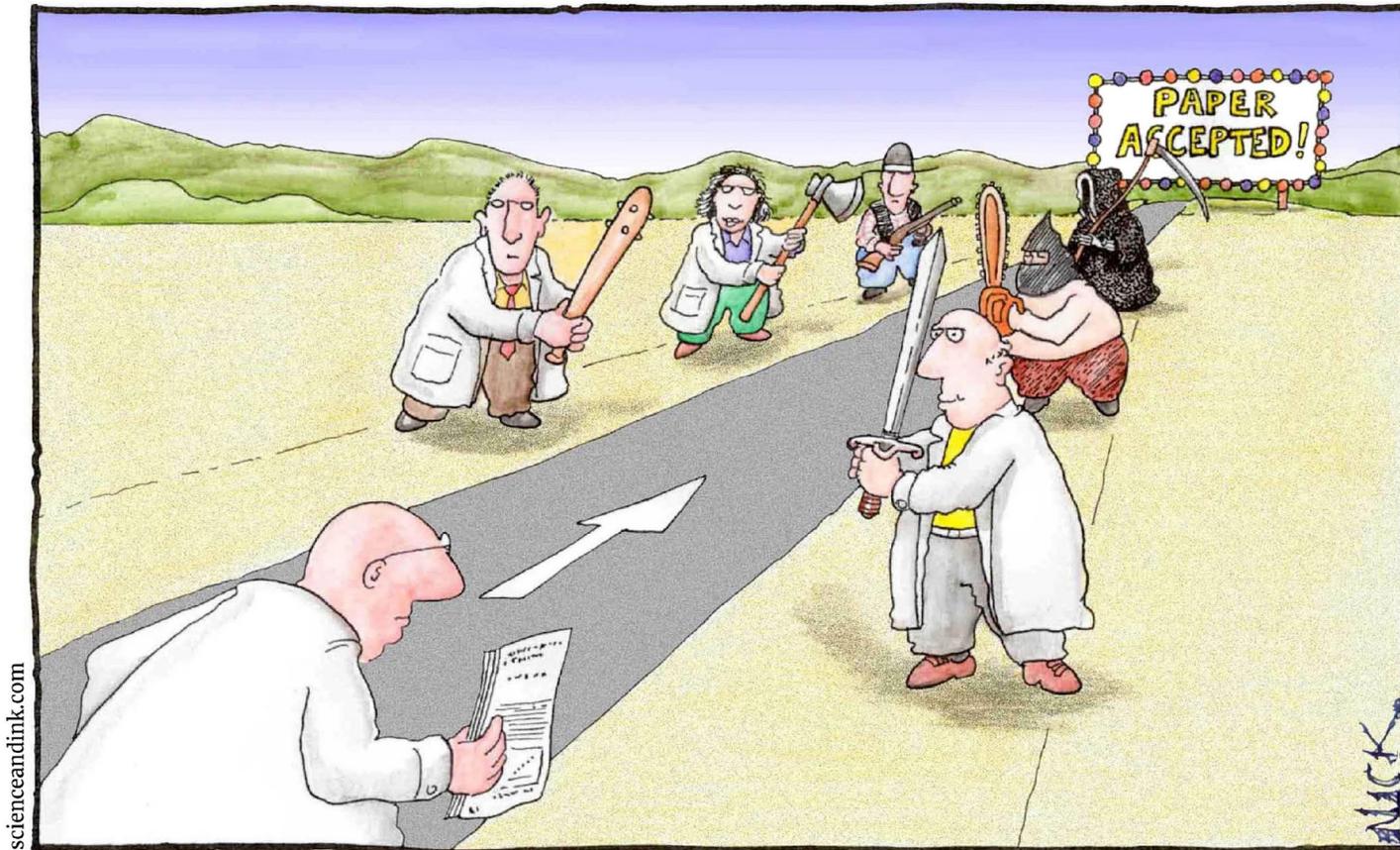
- Nuova cosa da apprendere
- Cambiare le slides all'ultimo può essere macchinoso

Possibile effetto di corsi di andragogia e di uso piattaforma Wooclap

Risposte alla domanda:

«Nel corso delle lezioni sono incoraggiato a partecipare attivamente.»
(scala 1-10)

| a.a. | Media corso | Media CdS | Media Ateneo |
|-----------|-------------|-----------|--------------|
| 2020/2021 | 8.15 | 7.41 | 7.83 |
| 2021/2022 | 8.19 | 7.8 | 8.03 |
| 2022/2023 | 8.44 | 8.06 | 8.23 |

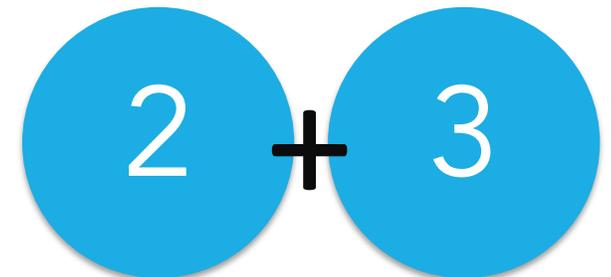


scienceandink.com

Most scientists regarded the new streamlined peer-review process as “quite an improvement.”

- Dover analizzare criticamente gli elaborati degli altri aiuta a focalizzarsi su quali siano gli obiettivi formativi da raggiungere
- Serve a migliorare anche le competenze non cognitive

PEER REVIEW TRA STUDENTI



Proposte alla Scuola di Medicina:

- Paragrafo dedicato agli aspetti didattici innovativi applicati al singolo insegnamento (aggiornare template Programma Didattico includendo dettagli sulla tipologia di didattica innovativa)
- Pagina E-learning dedicata alla didattica innovativa, moduli di didattica innovativa.
- Pagina E-learning dedicata agli obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.



Raccolta feedback da docenti/studenti:

- Google moduli

The screenshot shows a Google Form interface. At the top, the title is 'Questionario laboratorio innovazione didattica'. Below the title, there is a text input field with the placeholder 'La didattica innovativa...'. The form contains two multiple-choice questions. The first question is 'Che ruolo ricopre?' with five options: 'Professore ordinario', 'Professore associato', 'Ricercatore universitario a tempo indeterminato', 'Ricercatore a tempo determinato di tipo B', and 'Ricercatore a tempo determinato di tipo A'. The second question is 'Fascia d'età' with four options: '< 35', '35 - 44', '45 - 64', and '> 64'. The form is set to 'Domande' (Questions) mode, and the total score is 0. The 'Invia' (Submit) button is visible at the top right.

Gran Galà della Ricerca

Undergraduate Research Challenge

- Dedicato agli iscritti all'ultimo anno e tesisti
- Abstract scientifico (magari della tesi)
- Poster presentation
- **Best poster award** per settore scientifico
- Comitato scientifico con coinvolgimento dei Dottorandi

